



BILANCIO PROVVISORIO DELL'ESERCIZIO 2004

della Cassa Rurale Alto Garda

Notizie in breve



Lo scorso 31 dicembre si è concluso il primo esercizio della Cassa Rurale Alto Garda ed i risultati provvisori di bilancio, confrontati con la somma dei bilanci al 31/12/2003 della Cassa Rurale di Arco – Garda Trentino e del Credito Cooperativo dell'Alto Garda, appaiono ampiamente soddisfacenti. Vediamoli nel dettaglio.

Con un tasso di variazione pari all'8% circa, durante il 2004 la dinamica dei prestiti si è mantenuta vivace. Gli impieghi, che a dicembre raggiungono i 539,5 milioni di euro, sono stati sostenuti prevalentemente dalle erogazioni al settore famiglie per durate di medio-lungo termine, in virtù di un costo reale dell'indebitamento che si è mantenuto su livelli contenuti.

Sul versante della raccolta è proseguita in modo significativo l'espansione della raccolta diretta, che a fine anno ha raggiunto i 600 milioni di euro, con una crescita pari al 6% circa. Tra le diverse forme tecniche i depositi tradizionali hanno conseguito una ulteriore decisa crescita; le obbligazioni ed i pronti contro termine, in aumento rispettivamente del 6,5% e del 25%, rappresentano quote piuttosto rilevanti della raccolta diretta totale (complessivamente il 46%).

La raccolta indiretta, pari a 282,5 milioni di euro, ha conseguito una crescita superiore al 3%, sostenuta dallo sviluppo della raccolta gestita (+7,1%), ed in particolare dei fondi comuni di investimento (+28%), mentre la raccolta amministrata è rimasta sostanzialmente stabile.

Complessivamente a fine 2004 la raccolta (diretta + indiretta) è aumentata di circa il 5% rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ed ammonta a 879,5 milioni di euro.

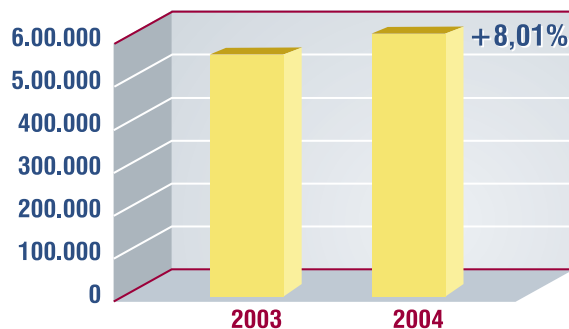
I risultati economici provvisori del 2004 fanno registrare un margine di interesse pari a 16,5 milioni di euro, in rialzo di circa l'1,25%, nonostante la riduzione della forbice dei tassi, passata dal 2,77% medio del 2003 al 2,68% dell'esercizio successivo. Il margine di interesse è stato anche penalizzato dalla riduzione degli interessi su dividendi e sul credito d'imposta.

I ricavi netti da servizi, complessivamente in crescita del 6,6%, e la sensibile diminuzione del risultato da negoziazione titoli e cambi

hanno determinato un margine di intermediazione pari a 21,5 milioni di euro, in linea con il risultato conseguito nel 2003. L'incremento del 5,88% dei costi operativi, pari a 14,8 milioni di euro, riconducibile principalmente sia alla crescita dei costi del personale che scontano il rinnovo del contratto, sia a maggiori spese di natura straordinaria anche relative alla fusione, ha determinato un risultato lordo di gestione pari a circa 6,59 milioni di euro. Tale risultato, rettificato degli ammortamenti, degli accantonamenti prudenziali, delle altre scritture straordinarie e delle imposte sul reddito, consentirà di ottenere un utile netto pari a 3,6 milioni di euro, un valore superiore del 4,5% circa rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio.



IMPIEGHI A CLIENTELA



RACCOLTA COMPLESSIVA

